Il senso del nostro Corso e il calendario

- **INCONTRO 1** (Ma10/12/19) – **AZZERAMENTO RETE TERRITORIALE**
- **T. Pera**: "***Il mestiere di insegnante: parole e CCFF delle Scienze;*** *linguaggio, competenza e valore condiviso (concetti di valutazione/auto-valutazione certificante e cittadinanza)*".
- **INCONTRO 2** (Lu16/12/19) – **CO-PROGETTAZIONE**
- **T. Pera**: "***La didattica delle Scienze per la competenza di cittadinanza****: CCFF, teorie e didattica laboratoriale come quadro di riferimento intersoggettivo per un'efficace attività d'aula".*
- **INCONTRO 3** (Me15/01/20) – **LABORATORIO E CURRICOLO**
- **T. Pera e D. Lanfranco:** "***Esperienze di laboratorio e tecniche per costruire/valutare prove autentiche di realtà:*** *esempi nell'ambito della didattica delle scienze e pratica della valutazione dialogata della competenza attraverso indicatori/indici intersoggettivi*".
- **INCONTRO 4** (Me05/02/20) – **LABORATORIO di PROGETTAZIONE**
- **G. Cerrato e T. Pera : "*Le sfide della Scuola per la competenza di cittadinanza:*** *le mappe didattiche di qualità basate sui concetti fondanti delle Scienze e sull'aggregazione curricolare di temi/argomenti da sperimentare in classe*".
- **INCONTRO 5** (Me08/04/2020) – **LABORATORIO di RICERCA DIDATTICA APPLICATA**
- **T. Pera, D. Lanfranco, G. Cerrato "*I corsisti si raccontano:*** *scelte d'aula, esperienze didattiche e validazione*".

ICS FAVRIA –10/12/2019

T. Pera – ***Il mestiere di insegnante: parole e CCFF delle Scienze; linguaggio, competenza e valore condiviso (concetti di valutazione/auto-valutazione certificante e cittadinanza)***

Nel corso dei nostri incontri vorrei proporvi…

- Come comunicare tra di noi per poter collaborare
- Come fare la valutazione intersoggettiva della competenza a partire dalle discipline (comparazione di profili di competenza) click here
- Come passare dalla didattica quotidiana alle prove autentiche di realtà (per ottenere i profili di competenza) click here
- Come semplificare i curricola per privilegiare la qualità (una didattica basata su Concetti Fondanti) click here
- Perché è necessario fare una didattica per competenze

Grazie di essere qui: un benvenuto a tutte e a tutti

ICS FAVRIA –10/12/2019

T. Pera – ***Il mestiere di insegnante: parole e CCFF delle Scienze; linguaggio, competenza e valore condiviso (concetti di valutazione/auto-valutazione certificante e cittadinanza)***

In questo primo incontro

1) Come comunicare tra di noi per collaborare

2) Perché ci serve una didattica per competenze

3) Come fare la valutazione intersoggettiva della competenza a partire dalle discipline (comparazione di profili di competenza)

4) Come operare per costruire i profili di competenza (tra didattica quotidiana e prove autentiche di realtà)

Lascerò al prossimo incontro Come semplificare i curricoli per la qualità di una didattica basata sui Concetti Fondanti della disciplina.

SIETE D'ACCORDO?

INCOMINCIAMO SENZ'ALTRO

In questo primo incontro

1) Come comunicare tra di noi per collaborare

Perché ci serve una didattica per competenze

Come operare per costruire i profili di competenza (tra didattica quotidiana e prove autentiche di realtà)

Come fare la valutazione intersoggettiva della competenza a partire dalle discipline (comparazione di profili di competenza)

Occorre distillar parole

Che significato diamo alle parole

- SPIEGARE
- COMPRENDERE
- IMPARARE

E ancora…

- COMPETENZA
- MOTIVAZIONE
- VALUTAZIONE

A fianco di ogni parola scrivete per favore il significato che vi viene in mente a caldo e senza pensarci più di tanto… Grazie.

e così via: *dialogo, persona, parola, cultura, scuola, maestro, memoria, domanda, risposta, scrittura, lettura, disciplina, confine, fiducia, apprendimento* ?

click here

Ci servono parole «giuste»

Le parole sono creature che vivono con noi e, come noi, hanno un loro destino: possono essere leggere e profonde, o prigioni sigillate dal mistero.
Esse modulano risonanze diverse e possono cambiare i nostri stati d'animo a seconda delle situazioni e dell'impegno di chi le dice.
Una volta dette, non ci appartengono più e possono essere determinanti per aprire i cuori alla speranza.
Per noi è importante togliere i sigilli della superficialità alle parole che contano per farne sgorgare ii significati e concordare sulle loro inequivocabili cifre tematiche

Occorre distillar parole

SPIEGARE dal latino “ex-plicare”, ***togliere le pieghe*** *ove si annida l’oscurità*; stendere il testo così che la luce ne illumini l’intera superficie;

COMPRENDERE prendere assieme;

SVELARE togliere il velo per scoprire l’oggetto del desiderio;

RIVELARE rimettere il velo perché l’allievo si eserciti a… ri-scoprirlo ex-novo, recuperandone così il desiderio;

IMPARARE (in-parare) è predisporre (riferito alla tavola), cioè parare/imbandire la tavola …. per l’azione successiva (cioè per mangiare)

T. Pera

Occorre distillar parole

ASSIMILARE

significa trasformare

ogni cosa per farne

sangue e carne propri così da avere

materia ed energia per crescere

(vale per il cibo e per gli apprendimenti)

T. Pera

Occorre distillar parole

La lezione del padre competente

Occorre distillar parole

DIALOGO (didattico)

- il termine ci richiama alle radici ***dià*** (tra, fra, il più distante di…: si pensi a *dia-metro*, la maggior distanza tra..) e ***lògos*** (discorso, argomentazione tra antipodi).
- DIALOGO **è relazione che si instaura tra due interlocutori attraverso la parola, con tesi e antitesi poste a di-battito** (cioè a ***rimescolamento***)
- *Per il dialogo non servono le opinioni ma le* ***argomentazioni*** *così da arrivare all'****APORESI****, cioè l'assenza di una conclusione per «rilanciare la ricerca» ad un livello più alto… tra le persone.*
- .

Occorre distillar parole

DIALOGO (didattico)

- il termine di … (tra, fra, il più dista … la maggior distanza … ne tra antipodi …
- DIALO … **tra due … ola, con t…** (cioè a ***rime…***
- *Per il dia… ma le **argomenta… APORESI**, cioè l'assenza di u… per «rilanciare la ricerca» ad un livello più alto… tra le persone.*
- .

Siamo sicuri che a casa

(da genitori)

e a Scuola

(da insegnanti)

noi puntiamo davvero sull'aporesi, cioè sul…

rilancio della ricerca?

Perciò occorre distillar parole

La **competenza** è la ***capacità di richiamare risorse*** cioè:

- **apprendimenti (conoscenze, concetti e abilità)**
- **atteggiamenti ed esperienze**
- **riflessioni**
- **inferenze** (legami logici tra premesse e conclusioni)

rielaborandole in contesti nuovi, problematici e sfidanti.

- **Apprendimento**
- **Competenza**
- **Sapere**
- **conoscere**
- **assimilare**
- **imparare**
- **ri-passare**
- **spiegare**
- **ri-flettere**
- **Esperimento**
- **Esperienza**
- **Esercitazione**
- **svelare**
- **ri-velare**

Occorre distillar parole

- INTENZIONE vs PRESTAZIONE
  In passato l'oggetto della valutazione era l'intenzione (da *intèntus,* pp di *intèndere* = tendere verso) più che la prestazione (da *pre-stare*, stare prima, davanti, innanzi) che invece viene oggi privilegiata.
- Giudicare a partire dalla sola prestazione lasciando perdere l'intenzione è fatto, prova e testimonianza che decidiamo di rinunciare a priori alla dimensione educativa.
- L'**educazione** infatti, invece di far leva sull'aspetto giudicante (ex-clusivo), si alimenta degli **scambi di valore** (valutare, valuta e valutazione) in cui ci si occupa anche delle intenzioni

Occorre distillar parole

- MOTIVAZIONE dal lat. *motivus* (che deriva da *mòtus* pp di *movère* = muovere) per intendere forza psichica che ci muove verso…
- Al concetto di motivazione è trettamente legato quello di **valenza**, introdotto da Kurt Lewin* ma, mentre motivazione riguarda lo stato psicologico di un individuo, la valenza riguarda le caratteristiche dell'ambiente per come egli lo vive in termini di desiderabilità o meno.
- Una valenza ambientale positiva muove ad una motivazione positiva e viceversa**

*Kurt Lewin, «*Teoria dinamica della personalità*», Firenze, 1965.

**Guido Petter, «*Conversazioni psicologiche con gli insegnanti*», Giunti-Barbera , Firenze, 1968

Occorre distillar parole

- La parola MOTIVAZIONE, diretta o indiretta (indotta) che sia, assume, contrariamente dal termine *interesse* (di per sé solo positivo), due direzioni possibili: una positiva e una negativa:
- Quella a scegliere di muoversi verso qualcosa;
- Quella a scegliere di non muoversi verso….

Il lavoro dell'insegnante-educatore ha dunque due facce:

- una volta a promuovere motivazione positiva;
- un'altra volta a limitare e contenere la motivazione negativa fino a toglierla di mezzo.

Occorre distillar parole

- VALERE dal latino "*valere*", pp di *vàlitus* esser forte, robusto, vigoroso da cui deriva *vallum* = vallo, riparo e *vallus* = palo, sostegno.

- Valutare significa dunque «dare e ricevere riparo e sostegno» *(per imparare a migliorare e a migliorarsi)*

Occorre distillar parole

- VALUTARE dal latino "*valere*", essere forte nel senso della virtù d'animo che rende eccellente l'uomo in ogni sua manifestazione.
- Valutare significa dunque «dare valore» ma anche «ricevere valore» *(per imparare a migliorare e a migliorarsi)*
- CERTIFICARE da "*certus facĕre*", render certo, ma anche assicurarsi per poi attestare, far fede.

Occorre distillar parole

- SCIENZE plurale di SCIENZA (Fisica, Chimica ecc.) che viene dal lat. *sciéntia* e da ***sciens*** p.pres. di *scire*, **sapere** da intendersi come il sistema di cognizioni acquisite grazie allo *studio*, alla *meditazione* e alla *riflessione*.
- In WP per **scienza** si intende l'insieme di *conoscenze* perseguite e ottenute dall'uomo o a seguito di *ricerche* condotte seguendo il *metodo sperimentale* o a seguito di ragionamenti logici condotti a partire da un insieme di *assiomi* (verità provvisorie)
-

Occorre distillar parole

- LABORATORIO o ***lavoratorio***, dal latino medioev. *laboratorium* e dalla radice ***labor*** = fatica.
- Oltre al senso di «aula attrezzata» l'etimo si riferisce al luogo ove *più persone si impegnano ad un certo lavoro* e, in senso figurato, alla *mentalità della ricerca*, cioè al modo di porsi e ragionare che è tipico di chi affronta le cose con l'intento di costruire *modelli* (utili a illustrare, interpretare e predire i fatti) e *leggi* (*modelli formalizzati*) ma solo e sempre come acquisizioni provvisorie e valide "fino a prova contraria".

Occorre distillar parole

- CULTURA dal latino "*còlere*" *(spingere l'aratro in avanti)* dall'antico sumero "*c'al-ayâmi*", *(spingo innanzi)* per significare la spinta necessaria a lavorar terreni così da renderli fertili.
- Cultura come *coltura* è *incisione del terreno* per porre a dimora dei semi che, se accuditi, potranno germogliare.
- CULTURA é dunque qualcosa che non si può trasmettere perché essa esiste solo se la si fa.

BENTORNATI
PRIMO GIORNO
DI
SCUOLA

Occorre distillar parole

- SCUOLA dal greco "*scholè*" *(vacanza, riposo, tempo libero)* che si modifica poi nel latino "*schola*" ovvero *spazio-tempo libero dal lavoro* (quello dei campi e delle officine-botteghe = *neg-otium*) perché dedicato all'*educazione* (da *e-ducere*, *portar fuori*), ovvero alla trasformazione del soggetto da uno stadio inferiore (fisico e culturale) ad uno superiore (*humanitas* = *pratica di discernimento della parola da usarsi per le relazioni con gli altri*)

Occorre distillar parole

- SCUOLA è associata al *ludus*, il gioco (nell'antichità romana il maestro era chimato *ludi magister*) perché la Scuola è un luogo (spazio-tempo) dove ci si diverte a imparare scrittura, lettura, calcolo, ginnastica e musica (*materia delle Muse*) e dunque dove ci si diverte a creare comunità e a farne memoria.
- La saggezza degli antichi ci avverte del fatto che il **lavoro** (da *labor, fatica fisica, pena, sofferenza, travaglio, tormento*) è *negotium*, mentre l'**apprendimento** per l'humanitas può avvenire soltanto in uno stato di *otium*.

Occorre distillar parole

- DIVERTIRE dal latino *de-verto* dove *de ha funzione di allontanamento e verto* vuol dire *girare*
- DIVERTIRE = *allontanarsi, volgersi altrove = cambiare direzione*. Da *divertire* derivano *divorzio* e *divertente* (colui che, di fronte al consueto, ha la virtù e sa assumersi la responsabilità di cambiare strada per esplorare uno sguardo critico e sentieri alternativi)
- DIVERTIRE è verbo di movimento e propone un atteggiamento più leggero e ironico (mai comico) di fronte a ciò che ci sta davanti (*ad-vertire*)

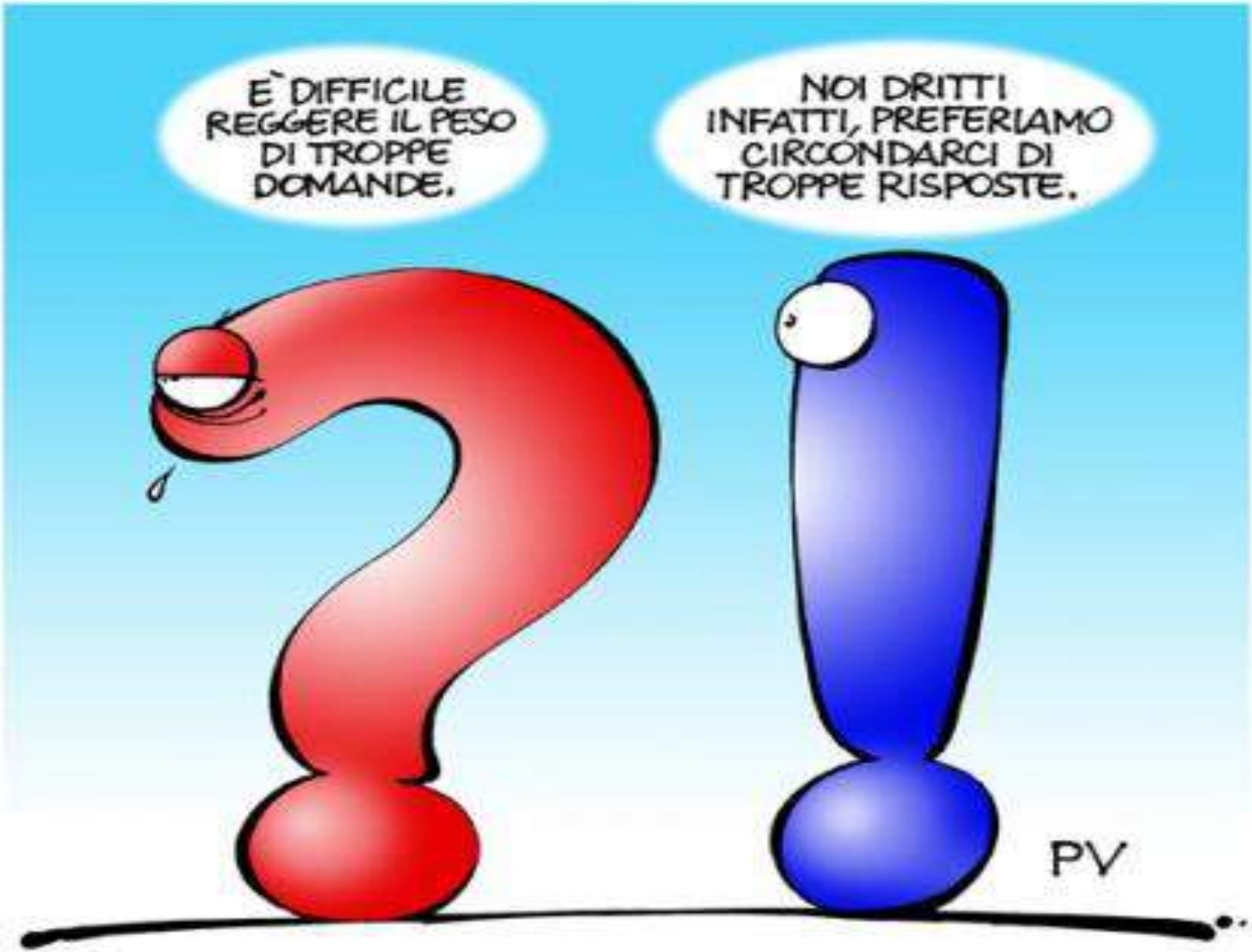
Occorre distillar parole

- MAESTRO dal latino *magister* (da *magis* = *grande* + il suffisso comparativo *ter* = *più* (*magister = il più grande, nel senso del più saggio e sapiente*): colui che indica la via (sta poi a noi decidere se e come imboccarla e percorrerla per **ridisegnarla** come nostra o meno).

- MAESTRO è non solo colui che *veicola il sapere*, ma è anche un *facilitatore* che opera per la creazione della comunità di pari tra pari *perché i discepoli imparino a farne memoria*.

Occorre distillar parole

- MEMORIA è parola attiva e dinamica che assume in sé una dimensione **etica** perché è dalla sua attività che dipende la vita del passato che altrimenti può farsi polvere o monumentum.
- MEMORIA ha infatti la medesima radice di *mens* (mente), *moneo* (ammonire, far tornare alla mente), *monumentum* (per fissare nella materia ciò che non vogliamo lasciare all'*oblio*, termine che nella radice *li* ricorda la l'aggettivo *lēvis*, *levigato* = risultato della erosione di una traccia che ha portato alla sua cancellazione).


È DIFFICILE REGGERE IL PESO DI TROPPE DOMANDE.
NOI DRITTI INFATTI, PREFERIAMO CIRCONDARCI DI TROPPE RISPOSTE.
PV

Occorre distillar parole

- DOMANDA deriva da *de-manda* da *de-mandare*, mandare fuori, affidarsi, con-fidare, mettere in mano altrui, affidare in modo disinteressato.
- Quando domandiamo consegniamo qualcosa di nostro nelle mani di qualcuno nella speranza che egli lo sappia custodire fino a restituircelo al meglio e, al minimo, nelle medesime condizioni di partenza.
- *De-mandare* è ben più dei latini *quaero* (chiedere per sapere, acquistare, indagare), *peto* (chiedere per ottenere, da cui *petizione*) e *rogo* (il legislativo interrogare, da cui rogito e rogatoria)

Occorre distillar parole

- RISPOSTA parola solenne che deriva da *re-spondeo*, verbo sacro, che si riferisce infatti al *re-sponsum*, il responso dell'oracolo.
- *re-spondeo* è poi il verbo che i usava per le proposte di matrimonio in cui il padre s'impegnava a dare la figlia in sposa (sponsa deriva da spondeo = promettere solennemente)
- RISPOSTA è parte del *dia-logos* che avviene tra chi espone (e si espone) e chiede cura per ciò che manda (de-manda) a chi ricambia questa esposizione di fiducia mantenendo la promessa di dare ascolto.

Occorre distillar parole

- DISCIPLINA viene da *discipŭlus* noi l'usiamo per *materia di insegnamento* (ciò che nel medioevo si diceva *arte*) ma è termine che attiene all'istruire non all'*e-ducere* e non a caso è riferibile alla sfera militare (insieme di regole per addestra-mento reclute). Si usava anche per castigo e punizione (insieme di funicelle a dare flagello per infliggersi penitenze).
- E' dal sec XIII che viene correlata al verbo *discĕre* = imparare relazioni.

Occorre distillar parole

- CONFINE è l'idea di LIMITE da *limes*, per indicare prima il profilo agricolo della successione di pietre che delimitano il sentiero di separazione tra i campi confinanti; poi, sul piano militare, per designare la frontiera fortificata. *Limes* è posto che non si può superare (*terminus*).
- LIMITE deriva però anche da *limen* che sta per linea di demarcazione il cui primo significato è soglia, inizio, esordio, entrata, linea di partenza (*principium*): frequentare il *limen* significa stare sulla soglia per decidere se entrare o stare fuori.

Come consegnare agli allievi un futuro di cittadinanza competente?

ICS FAVRIA –15/05/2019

T. Pera - ***Dai comportamenti problematici degli allievi alla Scuola per le competenze civiche e sociali: didattica efficace per la valutazione dialogata e certificante per la scuola d'oggi***

ICS FAVRIA –15/05/2019

T. Pera – ***Dai comportamenti problematici degli allievi alla Scuola per le competenze civiche e sociali: didattica efficace per la valutazione dialogata e certificante per la scuola d'oggi***

Che ne dite di fare un Intervallo di riflessione?

In questo primo incontro

1) Come comunicare tra di noi per collaborare

2) Perché ci serve una didattica per competenze

Come operare per costruire i profili di competenza (tra didattica quotidiana e prove autentiche di realtà)

Come fare la valutazione intersoggettiva della competenza a partire dalle discipline (comparazione di profili di competenza)

Scuola per la competenza è scuola per il benessere perché promuove

- 1. autonomia: capacità del soggetto di agire in un certo modo prescindendo dalla spinta sociale, per realizzare con un “pensiero indipendente” e secondo le proprie scelte coltivando valori personali attraverso cui decidere i propri comportamenti;
- 2. padronanza ambientale: abilità di gestione dell’ambiente di cui si è parte e la capacità di creare contesti adeguati alle proprie necessità;
- 3. crescita personale: realizzazione del sé, della propria persona;
- 4. relazioni positive con gli altri: avere rapporti interpersonali soddisfacenti, promuovere affetto, confidenza e sintonia con l’altro;
- 5. accettazione di sé: riconoscimento e nella presa di coscienza del proprio sé e delle proprie esperienze passate;
- 6. scopo nella vita: avere un “criterio di direzionalità” come finalità comportamentale.

Scuola per la competenza è scuola per il benessere perché promuove

Tutto ciò costituisce la
COMPETENZA DI CITTADINANZA
che si costruisce a partire dalle discipline
gli allievi «cittadini» posti al centro dell'azione e dotati di «gradi di libertà» di giudizio e di azione
nel contesto della relazione d'aula
su cui si fonda la «classe», primo nucleo del consesso sociale

Scuola per la competenza è scuola per il benessere perché promuove

Non esistono scorciatoie alla competenza di cittadinanza;

Non esiste una scuola fatta su misura per ogni bambino;

I genitori non possono pretendere di decidere come dev'essere la scuola per i propri figli.

Libertà non è libero arbitrio.

La Scuola non è un bene di consumo.

ICS FAVRIA –17/05/2019

T. Pera – ***Dai comportamenti problematici degli allievi alla Scuola per le competenze civiche e sociali: didattica efficace per la valutazione dialogata e certificante per la scuola d'oggi***

Che ne dite di fare un Intervallo di riflessione?

In questo primo incontro

1) Come comunicare tra di noi per collaborare

2) Perché ci serve una didattica per competenze

3) Come operare per costruire i profili di competenza (tra didattica quotidiana e prove autentiche di realtà)

Come fare la valutazione intersoggettiva della competenza a partire dalle discipline (comparazione di profili di competenza)

Tecniche per Prove Autentiche di Realtà

1. ***indizi che emergono dal dialogo pedagogico***
2. ***frammenti dalla narrazione metacognitiva: i TEPs*** **(TE**xtual **P**roductions by pupil**s)**
3. ***tracce dalle fonti: il principio di VALORIZZAZIONE con enunciato minimo***
4. ***tracce dalla frequentazione dei fattuali/controfattuali***
5. ***testimonianze dei cambiamenti di registro comunicativo***
6. ***Impronte dal «costruisci la notizia»***
7. ***Dall'esperimento-esercizio all'esperienza-problema***
8. ***impronte rilevabili dalle mappe mentali***
9. ***indizi rilevabili dagli schemi mentali***
10. ***Tracce dalla costruzione di un Quadro di Narrazione***
11. ***registrazione della lezione auto-organizzata***
12. ***L' «osservatore», indizi dai report degli allievi incaricati***
13. ***La notizia e la "disciplina" nascosta, le interviste impossibili o le web-quest***
14. ***Gli errori che costruiscono saperi***

BAOBAB

La questione del lessico non riguarda la "quantità" di parole, ma la "qualità" dell'ascolto saporoso che ne viene

- **Gli insegnanti conoscono poco e male le discipline** (poca e inadeguata formazione, poca ricerca epistemica, poca ricerca didattica, sottovalutazione della dimensione culturale): POCO ASCOLTO ATTIVO
- **La difficoltà** che incontrano **è legata** per lo più **alla qualità del lessico concettualizzante** che è stata fin qui essenzialmente ***descrittiva e denotativa***, votata a comunicar *più i* ***significanti*** (aspetti esterni del segno) *che i* ***significati*** (concetti fondanti)

4 *Tracce dalle fonti* ***fattuali*** *- controfattuali*

Se tu fossi l'acqua di un laghetto cosa faresti per evaporare via?

Rispondi col minimo numero di parole

proverei a:

..farmi catturare dall'aria;

..espormi al Sole così da ricevere da lui l'energia per uscire dal bicchiere;

..liberarmi delle molecole che mi stanno addosso per andarmene su una nuvola."

Gli errori alla… Gianni Rodari

Cane/armadio

Il cane CON l'armadio
Il cane SULL'armadio
Il cane PER l'armadio

BELLA/BOSCO

La bella LA VA..l'bosco
La bella L A V A l'bosco

Gli errori alla… Gianni Rodari

Materia/Energia

La materia CON l'energia
La materia SULL'energia
La materia PER l'energia

Numero/Operazione

Il numero CON l'operazione
Il numero SULL'operazione
Il numero PER l'operazione

Gli errori dalle… riviste: leggi il testo e cerca se ci sono errori

LE MOLECOLE SI MUOVONO

La materia è fatta da tantissimi componenti, invisibili a occhio nudo, chiamati "molecole": sono i piccoli mattoni di cui sono fatti tutti i materiali. Nei diversi stati di aggregazione, le molecole si muovono più o meno rapidamente. Ripercorriamo con i bambini quanto fatto lo scorso anno. Vedi anche "La Vita Scolastica" n. 1/2019, pp. 102-103.

Quale ruolo gioca la temperatura?

Anticipiamo alcune informazioni che i bambini avranno modo di ricavare in situazione sperimentale. La temperatura, che misura quanto un corpo è caldo, può essere pensata come la misura del movimento delle molecole. Se due gas hanno temperature diverse, significa che quello a temperatura maggiore avrà molecole che si muovono in media più velocemente di quello a temperatura minore.

IL VOLUME DEI CORPI

In genere i corpi si dilatano se la temperatura aumenta e si contraggono se diminuisce. Su questa proprietà, che si chiama "dilatazione termica" (per i liquidi e i solidi) o "espansione termica" (per i gas), si basa il funzionamento del termometro, lo strumento di misura della temperatura. Per approfondire le parole "termico" e "termometro" vedi la sezione **LESSICO** (p. 116). Scopriamo con i bambini queste proprietà con alcuni **ESPERIMENTI**.